



**SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI**

Via Vasto 11

67100 L'Aquila

Codice Fiscale: 93118240667

Mail [segreteria@siafinanziari.it](mailto:segreteria@siafinanziari.it)

PEC: [segreteria@pec.siafinanziari.it](mailto:segreteria@pec.siafinanziari.it)

[www.siafinanziari.it](http://www.siafinanziari.it)

Cell. 3292605371

**AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza

e Associazioni Sindacali Sezione Relazioni Sindacali

ROMA

**Tramite PEC**

OGGETTO: disciplina riguardante requisiti e condizioni per l'ammissione ai concorsi interni, per avanzamento di grado, riservati agli appartenenti del Corpo.

La scrivente Organizzazione Sindacale, nell'ambito delle azioni propositive, nonché finalizzate alla tutela del personale del Corpo, intende evidenziare, prioritariamente con spirito e finalità proattive, la possibilità di modificare i requisiti e le condizioni per l'ammissione ai concorsi interni, per l'avanzamento di grado, indetti per gli appartenenti al Corpo.

Analizzando nello specifico le ultime determinazioni pubblicate nell'anno 2023, con Foglio d'Ordini n. 8 del 21.4.2023, n. 9 del 21.4.2023, n. 17 del 29.12.2023, n. 18 del 29.12.2023 e n. 19 del 29.12.2023, ritroviamo all'articolo 2, tra gli altri, il seguente requisito: *“non siano imputati, non siano stati condannati, né abbiano ottenuto l'applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per delitti non colposi, né siano o siano stati sottoposti a misure di prevenzione”*.

In merito, numerose segnalazioni di colleghi lamentano il fatto che tale requisito specifico, fortemente afflittivo, preclude in maniera definitiva la possibilità di un avanzamento al grado

superiore e, quindi, ad elevarsi da un punto di vista professionale, anche a distanza di decenni dalla condanna.

Peraltro, la maggior parte di loro, attualmente, svolge incarichi di responsabilità e di prestigio e riportano ogni anno valutazioni caratteristiche con qualifica di eccellente.

Pertanto, se da un lato è comprensibile la previsione nei bandi di concorso del possesso degli attuali requisiti, dall'altro ne è auspicabile un'applicazione meno severa e con un limite temporale ben definito, nonché con una eventuale diversificazione in base a quella che può essere stata la condanna o il tipo di reato, in modo tale da non determinare una "preclusione a vita", che risulta estremamente ingiusta e distonica rispetto agli ordinamenti ed ai contesti.

Volendo azzardare un'analogia con le ben più afflittive pene accessorie, previste dalla normativa penale, a fianco di quelle principali, infatti, si nota che la previsione risponde alla medesima necessità di garantire una funzione di prevenzione generale.

Prevenzione dell'interesse generale, che può considerarsi senz'altro soddisfatto nelle situazioni di fatto e di diritto in cui si trovano i colleghi in narrativa.

La scrivente O.S., in conclusione, evidenzia la necessità di ricercare un bilanciamento tra l'esigenza della Pubblica Amministrazione, volta a salvaguardare e tutelare l'interesse generale e il diritto del singolo appartenente al Corpo di vedersi riabilitata la propria posizione, avendo anche recuperato una certa credibilità e affidabilità nel corso degli anni.

Distinti saluti.

L'Aquila, 12 febbraio 2024

Il Legale Rappresentante  
Eliseo Taverna



